

**Giulio Anselmi (Fieg)**

## «Fermarla subito Sembra fatta per vendetta»

ROMA — «Legge insensata e dal sapore di vendetta. Va fermata subito». Giulio Anselmi, storico direttore ora presidente della Fieg (Federazione Italiana editori di giornali), lancia un ultimo appello al Senato: «Noi cerchiamo di fare buona informazione, voi cercate di dare prova di buonsenso».

**Finora è sembrato più di vedere prove di forza. È ottimista che ciò possa accadere?**

«Ho visto con piacere molti interventi di politici e del ministro Paola Severino, che hanno dato segno di buona volontà».

**Basteranno?**

«Finora mi è sembrato che si sia dato ascolto più a volontà vendicative. Non sarà un caso se tra quelli più attivi ci siano persone al centro di vicende finite sui giornali non proprio edificanti».

**In quali parti del ddl legge l'intento punitivo?**

«La mannaia di sanzioni economiche pesanti. O la rettifica ad ogni costo. Ci deve essere, ma



### Editori

Giulio Anselmi,  
presidente della  
Federazione italiana  
editori giornali (Fieg)  
e dell'agenzia Ansa

fondata sui fatti non sulla pretesa di far pubblicare la prima cosa che passa per la testa di chi, magari a sproposito, si senta diffamato. Mi auguro si faccia una pausa di riflessione».

**Ma l'intento dichiarato di «salvare il soldato Sallusti», impone di fare presto.**

«Se c'è un'emergenza si abolisca il carcere. Ma per tutti».

**Lei che è stato direttore non ha apprezzato la distinzione?**

«Per niente, si vuole risolvere il problema di uno, dando una strizzatina d'occhio ai direttori. È un modo di affrontare un tema epocale davvero "micagnoso"».

**Cosa intende?**

«Noi stiamo cercando di interpretare un'informazione nuova che sta addirittura cambiando il nostro panorama culturale. Pensiamo solo a come cambia il problema della privacy con i siti internet. Ci sono diritti da bilanciare, ma c'è anche la necessità di tener conto dell'evoluzione globale. Qui invece ragioniamo ancora come quando esisteva solo la penna».

V. Pic.